

Gruppo Solidarietà

Via Fornace 23, 60030 Moie di Maiolati S. (AN). Tel. e fax 0731.703327. grusol@grusol.it - www.grusol.it

3 gennaio 2021

- Presidente della giunta regionale
- Assessore sanità e servizi sociali
- E p.c. - Ministro della Salute
- Presidente IV Commissione
- Direttore ASUR

Oggetto: Ricoveri nelle residenze sociosanitarie, visite parenti, screening nei servizi domiciliari.

Con la presente veniamo a sollecitare un intervento regionale sui temi in oggetto, disciplinati della Dgr [685](#) dell'8.6.20 e dalla determina ASUR [386](#) del 30.7.20. Disposizioni emanate al termine della prima ondata della pandemia, cui sono succedute diverse disposizioni del Ministero della Salute.

Ci facciamo portavoce di molte istanze che provengono da familiari e associazioni (e da ultimo anche da diversi soggetti gestori).

Ingressi nelle strutture residenziali. Le disposizioni regionali e di ASUR sono state emanate prima della Circolare del Ministero del [12 ottobre](#) che disciplina, ad esempio, tempi di isolamento e quarantena. Secondo dette disposizioni, la quarantena è di 10 giorni, periodo al termine del quale viene eseguito il tampone. Prassi che ci risulta assunta da alcuni, dopo emanazione della circolare. Nella nota della regione Marche del 23.10.20, si assumono "le indicazioni della recente circolare del Ministero della Salute", ma contemporaneamente si confermano le disposizioni delle dgr [600](#) (riguardante i centri diurni) e [685](#) (residenze). Da ultimo con nota del 22 dicembre l'ASUR ha disposto "l'effettuazione del tampone all'ingresso e dopo 15 giorni". Una situazione che, chiaramente, non solo determina confusione applicativa, ma ha effetti sulle persone per il prolungamento dell'isolamento, e sull'offerta residenziale per la conseguente riduzione dei posti disponibili. Altri aspetti riguardano le modalità di gestione di altre problematiche presenti nella Circolare del Ministero (1. positivo che non si negativizza dopo 21 giorni: può entrare in struttura e nel caso: a) deve stare in isolamento fino a negativizzazione o può essere inserito in vita comunitaria. 2. Positivo guarito può entrare direttamente in vita comunitaria?).

Visite. Nella nostra nota dell'[8 dicembre](#) abbiamo richiamato i contenuti della Circolari ministeriali del [30 novembre](#) e [4 dicembre](#), chiedendo un intervento applicativo regionale. A tutt'oggi, tali indicazioni non sembrano essere state assunte da chi precedentemente aveva disposto il blocco totale delle visite (alcune "aperture" pubblicizzate si sono ridotte a saluti dentro/fuori, attraverso porte finestre).

Servizi domiciliari. Effettuazione screening periodico di operatori e utenti. Torniamo inoltre a sollecitare quanto richiesto nella nostra nota del [18 novembre](#). A differenza degli utenti dei servizi diurni e residenziali, per le persone che fruiscono di servizi domiciliari (stimiamo circa 5000 tra anziani e disabili) non è previsto uno screening periodico. Una situazione che, con la recrudescenza della pandemia, ha determinato paura e preoccupazione fino ad arrivare, in alcuni casi, alla sospensione dei servizi.

Per quanto sinteticamente illustrato, chiediamo su tutti gli aspetti sopra indicati un urgente e chiarificatore provvedimento regionale. Mantenere in vigore, sui punti 1 e 2, le disposizioni del giugno scorso, appare ingiustificabile.

Si confida nel riscontro, cordiali saluti

Per Gruppo Solidarietà
Fabio Ragaini

